BOLLETTINO AGENDA 21L
DELLA CITTÀ DI VENOSA

N. 0 - 17/18 SETTEMBRE 2004

Venosa avvia Agenda 21 Locale

Approvato dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio il progetto che coinvolgerà tutti i cittadini

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio RAS/944/2004 del 4 giugno 2004 il Comune di Venosa ha visto approvato un progetto per l'avvio di Agenda 21 Locale presentato nel 2002. Il progetto permetterà al Comune di dotarsi di questo importante strumento di programmazione della politica ambientale che prevede un ampio coinvolgimento dei cittadini ed un serio confronto con le istituzioni. L'Agenda 21 Locale si basa sull'attivazione e gestione di un processo partecipato che prevede il coinvolgimento attivo del personale dell'Amministrazione pubblica e dei rappresentanti di tutti i settori della comunità locale (stakeholders = portatori di interesse). La partecipazione avviene mediante la costituzione di un Forum, in cui sono coinvolti tutti i settori e soggetti rappresentativi degli interessi del territorio locale disposti a lavorare e a collaborare al progetto di Agenda 21 Locale per Venosa. Questi rappresentanti della comunità locale (che potranno essere organizzati operativamente per gruppi di lavoro tematici) contribuiranno alle diverse fasi previste dal progetto. Il risultato atteso è l'avvio di un percorso/processo consapevole di miglioramento della qualità dell'ambiente naturale e sociale, e dello sviluppo, dove ad azioni promosse e direttamente attivate dall'autorità locale si affiancano azioni e programmi avviati su base volontaria da attori sociali ed economici, secondo principi di cooperazione e di integrazione.

Le fasi di attivazione dell'Agenda 21 di Venosa

Il presente bollettino rappresenta una anticipazione dell'intensa iniziativa di comunicazione alla base di tutto il processo di Agenda 21 previsto dal progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente. Bollettini periodici, sito internet e comunicati stampa informeranno i cittadini sugli appuntamenti, le iniziative ed i progressi del progetto che, nella fase di avvio, prevede i seguenti passi:

Azioni di coinvolgimento degli attori locali

Costituzione del Forum permanente di Agenda 21

Redazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente

Le premesse del progetto: l'adesione di Venosa alla Carta di Aalborg

La città di Venosa ha aderito sin dal 2001 alla carta "Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile" approvata nella Conferenza europea sulle città sostenibili tenutasi ad Aalborg (Danimarca) il 27 maggio 1994. Le città che aderiscono riconoscono che il concetto dello sviluppo sostenibile fornisce una guida per commisurare il livello di vita alle capacità di carico della natura e pongono tra i loro obiettivi giustizia sociale, economie sostenibili e sostenibilità ambientale.

Da Rio de Janeiro a Venosa un unico obiettivo: lo ***sviluppo sostenibile***

Come nasce e cos'è l'Agenda 21 Locale

Durante il summit delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo svoltosi a Rio de Janeiro nel 1992, 178 governi di tutto il mondo hanno sottoscritto il programma di AGENDA 21, un documento di principi, obiettivi e azioni a cui devono orientarsi le politiche a livello globale, nazionale e locale, per la promozione di uno sviluppo più equilibrato nel XXI secolo. L'Agenda 21 descrive lo stato del tema trattato e gli obiettivi fondamentali che si intendono raggiungere, individua le aree di programma, le attività da realizzare e gli strumenti di attuazione e definisce il ruolo dei diversi attori sociali, economici e culturali coinvolti. L'Agenda 21 poi, in considerazione delle peculiarità di ogni singola comunità, invita le autorità locali di tutto il mondo a dotarsi di una propria Agenda. Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le autorità locali dovrebbero apprendere ed acquisire dalla comunità locale e dal settore economico/produttivo le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie. L'Agenda 21 locale rappresenta in definitiva uno dei percorsi più rilevanti per lo sviluppo sostenibile a livello locale; i suoi fondamenti sono la pianificazione e la gestione sostenibile delle risorse ambientali, la prevenzione e precauzione nella gestione, il coinvolgimento e la partecipazione della comunità locale, la trasparenza, la responsabilità condivisa, la sussidiarietà, la giustizia sociale, l'equità e la crescita culturale della comunità.

Il bollettino è stato curato e stampato in proprio dal **Cras s.r.l. Centro Ricerche Applicate per lo Sviluppo Sostenibile** che ha assistito l'amministrazione comunale di Venosa nella preparazione del progetto. Per ulteriori informazioni visitate il sito www.crasssrl.it o inviate una e-mail a mail@crassrl.it - Roma 16/9/ 2004.

Alcuni stralci del progetto che sta per avviarsi

Obiettivi e azioni previsti nel progetto Agenda 21L

Il progetto presentato dal Comune di Venosa e approvato dal Ministero dell'Ambiente, rientra nella categoria delle iniziative di "attivazione" del processi di Agenda 21. In particolare è stato proposto lo sviluppo di attività afferenti le seguenti azioni:

1 - Azioni di coinvolgimento degli attori locali;

2 - Costituzione del Forum Permanente di Agenda 21;

3 - Redazione sullo stato dell'ambiente del territorio interessato.

E' stata quindi proposta, da un lato un'attività integrata di elaborazione di conoscenze, e dall'altro di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini. E' del tutto evidente infatti, come la partecipazione dei cosiddetti *stake-holders*, ovvero "portatori di interessi", e della popolazione al processo di Agenda 21, obiettivo assolutamente prioritario del processo, possa essere perseguita con maggior efficacia quanto più si disponga di dati ed informazioni ambientali concrete su cui far convergere l'attenzione e l'interesse di tutti.

Questa strategia consentirà di disporre, ad avvenuta conclusione del progetto, non solo di un Rapporto completo sullo stato dell'ambiente, ma anche della avvenuta attivazione del Forum permanente di Agenda 21, strumenti questi, che congiuntamente rappresentano i presupposti ideali per il proseguimento del processo fino alla definizione del Piano di Azione Locale.

Alla luce di quanto detto, le attività da svolgere faranno riferimento in sintesi a due obiettivi principali e paralleli:

- individuare ed attuare le modalità per un'efficace informazione ambientale della popolazione sulle azioni in corso da parte dell'Amministrazione in tema di Agenda 21, nonché individuare, selezionare e coinvolgere l'insieme dei soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nell'attuazione del processo di Agenda 21 locale, ovvero costituire il forum permanente di Agenda 21. In tale ambito si risponderà all'aspetto partecipativo, informativo e divulgativo che caratterizza il processo di Agenda 21 perseguendo gli obiettivi di rafforzamento del partenariato, di ampliamento della base decisionale, di penetrazione, anche negli strati sociali con minori capacità di accesso alle informazioni, dei concetti di sviluppo sostenibile;
- acquisire, elaborare e sistematizzare le conoscenze sullo stato dell'ambiente relative al territorio comunale, nonché le modalità ed i criteri per un continuo aggiornamento; tale fase, più consistente sotto il profilo tecnico, permetterà di rispondere alle esigenze di costruzione del quadro diagnostico del territorio, considerando comunque gli esiti dell'attivazione del Forum, le cui sessioni riguarderanno anche la validazione, se non la selezione, degli indicatori.

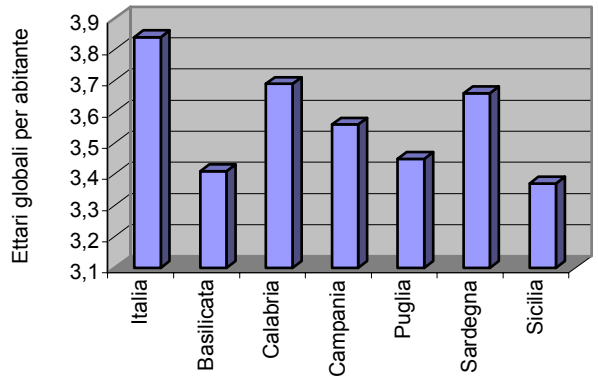
Lo strumento principale di partecipazione

Il FORUM di Agenda 21L

Il Forum rappresenta, all'interno di Agenda 21, il luogo di confronto e di coinvolgimento della comunità locale e dei suoi diversi portatori di interesse. Quale strumento di decisionalità partecipata, rappresenta la caratterizzazione più forte dei processi di Agenda 21 rispetto alle tradizionali procedure. Il progetto elaborato dal Comune di Venosa prevede specifiche indagini motivazionali ed una serie di incontri preparatori che porteranno ad individuare dapprima un comitato promotore e quindi la vera e propria struttura permanente del Forum ed il suo regolamento.

Misurare la sostenibilità dei consumi e degli stili di vita

Il calcolo dell'impronta ecologica fra le attività previste nel processo di Agenda 21 Locale della Città di Venosa



I risultati del calcolo dell'impronta ecologica applicato alle regioni inserite nell'obiettivo 1 del QCS 2000-2006.

Fonte: WWF Italia – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 2004

Un passaggio fondamentale del processo di attivazione dell'Agenda 21 Locale consiste nell'elaborazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente. Tale elaborato si baserà su studi e ricerche che permetteranno di descrivere lo "stato di salute" del territorio di Venosa. Fra le elaborazioni previste, particolare importanza verrà data al calcolo dell'impronta ecologica. Si tratta di un indicatore aggregato e sintetico, mediante il quale si può misurare l'impatto dell'uomo sulla terra. Praticamente ad ogni tipo di consumo viene associata una determinata quantità di superficie terrestre (quella ecologicamente produttiva come i pascoli, le terre arabili, il mare, le foreste) che viene utilizzata a causa di quel consumo. Considerando i consumi a base vegetale (da pane alla verdura) è facile associare ad essi una quota di superficie agraria utilizzata per produrre quei beni alimentari. Meno intuitivo è il legame fra altri tipi di consumi e la "risorsa terra". In particolare non è del tutto semplice associare ai consumi energetici un consumo di superficie bioproduttiva. Ebbene gli studiosi che hanno messo a punto la teoria dell'impronta ecologica sono riusciti risolvere questo problema. Considerando le modalità attuali di produzione di energia, in grandissima parte basata sull'utilizzo di combustibili fossili, è possibile associare ad ogni unità di consumo energetico una quantità di superficie bioproduttiva (ed in particolare forestale) che deve assolvere il compito di assorbire i gas serra prodotti in gran parte dalla combustione dal petrolio e dei suoi derivati. Considerando che l'energia viene consumata sia in forme dirette (dal gasolio da riscaldamento all'elettricità domestica), che indirette (l'energia incorporata nei beni), si può effettuare una stima dell'impronta ecologica dei cittadini di Venosa valutando l'entità dei consumi e degli sprechi alimentari e non, l'intensità dell'utilizzo dell'auto ed in generale il loro stile di vita.